

Cividale

Ragazzi stranieri del Civiform coinvolti nel Palio

CIVIDALE. Non si è ancora spenta l'eco dei festeggiamenti per l'ennesima vittoria al Palio di San Donato, in borgo San Pietro, che vanta sia il primo arciere della competizione (Moreno Mauri, vincitore della cuspidi di freccia d'oro) che il primo balestriere, Marco Cantarutti. Campioni a parte, la borgata sfodera però un altro elemento di soddisfazione: quest'anno, infatti, l'associazione che si fa carico dei preparativi per la festa ha coinvolto anche un gruppetto di ragazzi stranieri accolti dalle strutture del Civiform. Obiettivo dell'esperienza, che sarà replicata, è naturalmente quello di offrire a questi giovani un'occasione di integrarsi nella realtà della città che li ospita: sei stranieri - albanesi, serbi e kosovari - hanno così aiutato i volontari del borgo ad allestire le strutture medievali della kermesse; altri quattro, provenienti da Albania e Bangladesh, si sono invece improvvisati (con grande entusiasmo, raccontano dall'associazione) tamburini, con strumenti realizzati da loro stessi. Idem per i costumi medievaleggianti, che hanno provveduto a crearsi personalmente includendovi lo stemma ricamato di borgo San Pietro. E portano la firma di un ulteriore ragazzo straniero, un afgano già ospite del Civiform, gli stemmi in pietra "personalizzati" che il presidente dell'associazione di borgo San Pietro, Davide Floreancig, ha donato a ciascuna delle altre quattro borgate cittadine. (l.a.)